



COMUNE DI FORLÌ

-----  
*Il Consigliere Comunale*

**Al Sindaco  
del Comune di Forlì**

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
SEDE**

Forlì, 07 maggio 2013

### **MOZIONE**

La sottoscritta Raffaella Pirini, capogruppo di DestinAzione Forlì, presenta la seguente mozione:

#### **Premesso che**

con il termine “**pesticida**” si intende sostanza chimica naturale o di sintesi usata per **distruggere** organismi **animali o vegetali** nocivi alla coltura delle piante

#### **Premesso che**

in data 4 marzo 2013 è stata pronunciata la sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione terza), che conferma la precedente sentenza del TAR trentino e riconosce l'esattezza di quanto proposto dal Comune di Malosco e dà riconoscimento positivo ed approva il regolamento, allegato in copia, del Comune di Malosco, che si esprime contro l'utilizzo dei pesticidi tossico nocivi nel suo territorio comunale (art. 5 comma 4) e propone una nuova regolamentazione comunale per l'utilizzo di prodotti fitosanitari e la disciplina delle coltivazioni agricole;

#### **Premesso che**

l'articolo 5 comma 4 del Comune di Malosco, così recita: “E’ vietato l’impiego di prodotti fitosanitari classificati come Molto Tossici (T+) o Tossici (T)”;

#### **Considerato che**

Il ricorso al CdS, come quello precedente al TAR trentino, è stato fatto da Gabriele Calliari presidente della Coldiretti trentina, che riteneva eccessiva la distanza di 50 metri come fascia di rispetto dai siti sensibili per i trattamenti (art. 5. comma 1 del regolamento del Comune di Malosco).

#### **Considerato che**

in detto regolamento prendono forma ed assumono vigore prescrizioni per i trattamenti fitosanitari volti a contenere i rischi connessi agli effetti negativi legati alla deriva dei prodotti fitosanitari stessi ed in particolare vengono definite distanze di rispetto, riconosciute nei 50 mt, in relazione ad

abitazioni, uffici, edifici pubblici e/o privati, orti, giardini, parchi, aree ricreative, centri sportivi, cimiteri ecc. ecc., (vedasi Art. 5 comma 1 del Regolamento sopra menzionato), nonché **vengono definiti orari consentiti** per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, con qualsiasi mezzo, in prossimità di edifici quali scuole, scuole per l'infanzia, asili nido, centri diurni, riconosciuti nelle fasce orarie: **prima delle ore 7,30 del mattino e dopo le ore 18,30 pomeridiane.**

#### **Visto che**

dalle stime degli ultimi dati dell'AIRTUM in Italia sono in crescita i linfomi nella fascia di età da 0 a 14 anni e che questo dato presenta un incremento annuo del 4,6%, mentre nel resto dell'area Europea presa in analisi, l'incremento di tali problematiche legate alla salute dei giovanissimi presenta un incremento medio annuo dello 0,9%;

#### **Tenuto conto che**

in Italia il consumo per ettaro di pesticidi è il più alto d'Europa e che vengono consumati insetticidi in una percentuale pari al 33% dei pesticidi totali consumati nell'area Europea;

#### **Tenuto conto che**

- le api sono fondamentali per la produzione di circa due terzi di tutto il nostro cibo
- che numerose ricerche scientifiche hanno verificato un tasso di mortalità delle api molto elevato e senza precedenti
- i neo-nicotinoidi sono insetticidi neurotossici, ovvero che agiscono sul sistema nervoso degli insetti, e che vengono definiti sistemici, poiché si diffondono in ogni parte della pianta su cui vengono impiegati
- gli imenotteri che vengono in contatto con queste sostanze finiscono infatti spesso per morire improvvisamente. Tale fenomeno prende il nome di **“Colony Collapse Disorder”**, in inglese CCD, in italiano **“Sindrome dello spopolamento degli alveari”** (SSA) è un fenomeno ancora poco conosciuto, ma che può essere collegato all'uso di veleni per agricoltura, per il quale le colonie di api periscono bruscamente. La SSA/CCD è stata riscontrata per la prima volta nelle popolazioni di api del Nord America alla fine del 2006.

In Italia da una parte gli apicoltori riscontravano una moria di api subito dopo la semina di mais conciato e dall'altra i ricercatori mostrarono che tale operazione libera nell'aria quantità di insetticida che può facilmente entrare in contatto con gli insetti. Un'ulteriore prova la si è avuta in Italia con la messa al bando dei semi di mais conciato con neonicotinoidi a partire dall'autunno 2008: da allora, infatti, sono crollate drasticamente le segnalazioni di mortalità anomale durante la semina (dati Relazione Apenet 2011).

Il divieto di uso di semi conciatori con neonicotinoidi viene rinnovato periodicamente (annualmente). Alla luce di questi risultati forse sarebbe stato opportuno fissare scadenze più lunghe e stabilire anche una precisa linea di intervento più incisiva e non che l'Italia votasse in maniera contraria all'ultima proposta stringente della Commissione Europea di aprile 2013;

#### **Tenuto conto che**

i pesticidi sono un veleno per le api e che in tutta Europa le voci degli studiosi si alzano per denunciare la pericolosità ed il rischio dell'uso dei pesticidi per il futuro stesso della specie umana, in

quanto i pesticidi in genere sono di grave nocimento alle popolazioni di api italiane la cui sopravvivenza viene minata sia dalla concorrenza delle api africane sia dai numerosi inquinanti presenti nell'aria, sia dall'uso di pesticidi; a tal proposito il gruppo di lavoro **ISDE** (Medici per l'Ambiente) sui pesticidi, con un documento risalente a gennaio 2013, ritiene che i pesticidi neonicotinoidi debbano essere **banditi dal mercato** per le evidenti ripercussioni sull'entomofauna e per le insufficienti conoscenze in materia di tossicità acuta e cronica in tutti gli altri metazoi, uomo incluso. Inoltre sempre l'ISDE-pesticidi **sollecita le autorità nazionali ed europee ad un'efficace azione di monitoraggio e a una più oculata regolamentazione** di tutti gli analoghi della nicotina e in più, in generale, di tutti i pesticidi attualmente impiegati nei sistemi agricoli dei Paesi UE;

#### Tenuto conto che

La **Commissione Europea**, il 29 Aprile 2013, dopo il voto del Comitato Europeo di appello, metterà in moratoria per due anni l'utilizzo di alcuni pesticidi killer delle api (**Imidacloprid e Clothianidin prodotti dalla Bayer e del Thiamethoxam di Syngenta**)

Link notizia ANSA:

<http://www.ansa.it/web/notizie/canali/energiaambiente/istituzioni/2013/04/29/Ue-stop-pesticidi-solo-15-stati-dicono-8630686.html>

e che quindi la Commissione Europea emetterà la norma a protezione delle api entro fine maggio 2013 e con ciò limiterà per 2 anni, a partire dal 31 dicembre 2013, l'uso di 3 principi attivi, **pesticidi neo-nicotinoidi**, per la concia delle sementi, per l'applicazione sul suolo e per i trattamenti fogliari sui cereali e sulle piante che attirano le api; e **che da questa dichiarazione e seguente approvazione della norma** se ne deduce che i pesticidi, in genere, ed in particolare i pesticidi neo-nicotinoidi, siano dannosi e causino grave nocimento alle popolazioni di Api;

#### Tenuto conto che

nell'ultima votazione 15 Paesi UE hanno votato a favore (due Paesi in più rispetto alle votazioni sul tema a marzo u. s.) e che **a favore del pacchetto di interventi si sono pronunciati Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Estonia, Spagna, Francia, Cipro, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Slovenia e Svezia. Si sono astenute Grecia, Irlanda, Lituania e Finlandia** e che si sono **dichiarati contrari**, oltre all'**Italia**, Regno Unito, Ungheria, Austria, Portogallo, Romania e Slovacchia e che il no dell'Italia (segnale di forte miopia) è legato all'introduzione da parte di Bruxelles di nuovi divieti per i trattamenti fogliari;

#### Considerato che

a favore delle Api sono intervenute numerose associazioni e gruppi ambientalisti tra i quali la Fondazione per la Giustizia Ambientale, gli Amici della Terra e la Rete d'Azione sui Pesticidi, oltre ad apicoltori e famosi esponenti appartenenti al mondo della moda che si definiscono amanti delle api, e che l'intervento di tutte queste forze ha permesso di intensificare le azioni a favore della tutela ambientale e che l'opinione pubblica ha risposto molto positivamente partecipando in modo massiccio ad una petizione firmata da 2,6 milioni di persone;

#### Considerato che

come da dati **ISPRA** nel **Rapporto nazionale pesticidi nelle acque 2013**, è stato rilevato che nelle falde acquifere, nelle acque di fiumi e laghi sono state trovate tracce di contaminazione da residui di

veleni usati in agricoltura e che, in generale, dalle analisi effettuate nei punti di campionamento (nel 55% dei 1.000 punti presi in analisi per le acque superficiali e nel 28% dei 2.000 punti per le acque sotterranee) risulta che lo stato di contaminazione delle acque italiane superficiali e sotterranee è notevolmente aumentato e che sono stati individuati nella rete di controllo ambientale delle acque italiane 166 tipologie di pesticidi.

(<http://www.tgcom24.mediaset.it/green/articoli/1089662/pesticidi-in-meta-delle-acque-italiane.shtml>)

#### Considerato che

come da dati ISPRA nel **Rapporto nazionale pesticidi nelle Acque 2013**, la contaminazione appare più diffusa nella **pianura padano-veneta** (a causa delle caratteristiche idrologiche di quell'area, del suo intenso utilizzo agricolo e del fatto, non secondario - osserva l'Ispra - che le indagini sono sempre più complete e rappresentative nelle regioni del Nord) e che il monitoraggio sta portando alla luce una contaminazione significativa. Infatti nel 34,4% dei punti delle acque superficiali e nel 12,3% dei punti di quelle sotterranee **i livelli misurati risultano superiori ai limiti delle acque potabili**. Le concentrazioni sono state confrontate anche con i limiti di qualità ambientale, recentemente introdotti, basati sulla tossicità delle sostanze per gli organismi acquatici. In questo caso il 13,2% dei punti delle acque superficiali e il 7,9% di quelli delle acque sotterranee hanno concentrazioni superiori al limite.

#### Considerato che

i pericoli per l'uomo, dal rischio derivato dalla esposizione ai pesticidi, sono attualmente sottostimati e si impone una particolare cautela anche verso i livelli di contaminazione più bassi, tenendo anche conto del fatto che **le sostanze concepite per combattere organismi nocivi, infatti, sono potenzialmente pericolose anche per l'uomo.**

#### Tenuto conto che

- l'Italia detiene il triste primato per incidenza dei tumori infantili, con particolare riguardo ai casi di linfoma
- le molecole dei pesticidi, specie in fasi cruciali dello sviluppo, quali la vita intrauterina o l'infanzia, agiscono a dosi infinitesimali e sono oramai stabilmente presenti nel nostro ambiente, in particolare nelle acque, e che vengono difficilmente smaltite se non con tempi intercorrenti molto lunghi;

#### Tenuto conto che

- vi è correlazione fra il morbo di Parkinson e l'inalazione di prodotti chimici, diserbanti per la precisione, per triplicare la produzione del mais, come posto in evidenza dalla pneumologa trevigiana dell'Inail Loredana Murer (vedasi la Tribuna di Treviso di domenica 27 Maggio 2012, di cui si allega stralcio in copia);
- vi può essere correlazione fra la SLA e l'uso, mediante nebulizzazione, di pesticidi tossico-nocivi, che possono agire come interferenti endocrini, teratogeni, cancerogeni, e che tale patologia viene ravvisata in 1 su ogni 1000 agricoltori (dati della Regione Piemonte) e sui giocatori di calcio in

quanto i primi usano diserbanti altamente tossici e i secondi calcano il verde del campo da calcio trattato con diserbanti selettivi

(<http://www.quotidianopiemontese.it/2012/07/30/guariniello-indaga-sulla-sla-negli-agricoltori-lindiziato-sono-i-pesticidi/#.UYvyZ6KNU84>);

### Tenuto conto che

- in altri Paesi d'Europa, associazioni, comitati, gruppi di ecologisti si sono attivati per promuovere proposte di legge nazionali per regolamentare problemi correlati all'uso di pesticidi tossici ed altamente tossici

([http://www.theecologist.org/blogs\\_and\\_comments\\_commentators/other\\_comments/64983/the\\_pesticides\\_scandal\\_government\\_inaction\\_is\\_destroying\\_lives.html](http://www.theecologist.org/blogs_and_comments_commentators/other_comments/64983/the_pesticides_scandal_government_inaction_is_destroying_lives.html)),

- che è stata individuata, nella nuova direttiva 128/2009/CE sui pesticidi, l'esistenza di cosiddetti "Gruppi Vulnerabili",

- che tra i Gruppi vulnerabili, la Provincia di Bolzano designa, nell'ottica della tutela sanitaria, anziani e bambini, ([http://www.provincia.bz.it/gesundheitswesen/downloads/relazione\\_sanita\\_2006/Gruppi-vulnerabili.pdf](http://www.provincia.bz.it/gesundheitswesen/downloads/relazione_sanita_2006/Gruppi-vulnerabili.pdf))

### Considerato che

Con la sentenza in argomento (relativa al Regolamento proposto dal Comune di Malosco), già citata in premessa, **i Comuni che vogliono tutelare la salute pubblica**, anche in riferimento a questa fonte di pericolosi inquinanti per la salute umana, **hanno un chiaro riferimento giurisprudenziale definitivo** per far applicare sul proprio territorio di competenza questo tipo di vincoli, nel nome della tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente (art. 32 della Costituzione).

### Considerato che

proprio sul territorio del Comune di Forlì sono avvenuti spandimenti di **diserbante** (Roundup™) proprio vicino a siti sensibili, sottoponendo a potenziale pericolo Gruppi Vulnerabili come i **bambini** addirittura nel momento dell'entrata a scuola

### Considerato che

Risulta fondamentale ricordare a tutti, amministratori e tecnici, quanto segue:  
il Glifosate, principio attivo contenuto in numerosi erbicidi fra i quali il più noto è Roundup™, era ritenuto un prodotto relativamente sicuro per l'uomo fino ad una decina di anni fa. Negli ultimi anni sono emerse una serie di evidenze gravi sulla pericolosità del prodotto sia per l'uomo sia per l'ambiente. Le norme ed i regolamenti per l'autorizzazione in commercio prescrivono una serie minima di dati tossicologici che fanno espresso riferimento solo ai principi attivi e tralasciano le molecole ritenute eccipienti. Il Roundup™ contiene una serie di adiuvanti con proprietà principalmente surfattanti, per alcuni dei quali come il polyoxyethylene amine (POEA) si è recentemente accertato che manifestano una tossicità maggiore del Glifosate stesso (Williams et al., 2000; Howe et al., 2004; Santos et al., 2005; Jasper et al 2012, Mesnage et al., 2012). Analogamente anche il principale metabolita del glifosate, l'acido aminometilfosfonico (AMPA) è dotato di genotossicità e persistenza nell'ambiente maggiore del Glifosate (Manas et al., 2009).

È quindi più appropriato considerare gli effetti in toto del prodotto. In caso di esposizione subacuta, Roundup™ manifesta in vivo tossicità epatica, metabolica e renale correlata ad incrementi di specie reattive dell'ossigeno (radicali liberi). Oltre agli effetti citotossici ampiamente documentati in vivo ed in vitro, Roundup™ può danneggiare il DNA e manifesta proprietà genotossiche. Inoltre, è un potente interferente endocrino con effetti che si amplificano nel tempo (Benachour et al 2007) poiché insieme agli adiuvanti si verifica un importante bioaccumulo nei tessuti (Benachour & Seralini, 2009). L'attività di interferente endocrino ed in particolare sia l'interferenza con la sintesi degli estrogeni (Benachour et al 2007) sia con la sintesi di testosterone (Clair et al., 2012) si evidenzia già a concentrazioni ritenute non tossiche ed inferiori alle dosi raccomandate nell'utilizzo agronomico. L'esposizione a Roundup™ determina già dopo 48h un danno alle cellule testicolari (Clair et al., 2012) e l'esposizione in fase pre-puberale riduce la produzione successiva di testosterone e altera la morfologia dei testicoli (Romano et al., 2010). Nel complesso sono, quindi, segnalate gravi ripercussioni sulla sfera riproduttiva (Dallegrave, 2003; Richard et al., 2005).

Ancora più preoccupante appare l'evidenza di una notevole potenzialità di carcinogenicità come emerso in un recente studio (Seralini et al., 2012). Lo studio è il primo ad aver studiato gli effetti di un'esposizione di lungo termine a Roundup™ e Roundup™ insieme al mais geneticamente modificato per essere reso tollerante all'erbicida. Nessuno studio in precedenza aveva valutato la tossicità di esposizioni superiori a 90 gg, Seralini e collaboratori hanno evidenziato nei gruppi trattati con una maggiore mortalità, maggiore incidenza di tumori e gravi danni epato-renali.

#### **Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna la Giunta a:**

- tener conto di quanto sopra esposto, principalmente **alla luce delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato** ed al fine di **rispettare il principio di precauzione** cui, il Sindaco, a tutela della salute dei cittadini è tenuto a rispondere, e con l'obiettivo di contenere i rischi connessi agli effetti negativi legati all'uso dei prodotti fitosanitari
- di attivare le necessarie procedure, da attuarsi in tempi brevi, **utili ad assumere un regolamento analogo a quello del Comune di Malosco** concernente l'uso dei pesticidi, con le prescrizioni per i trattamenti fitosanitari, in cui si inserisca la distanza di **50 metri come fascia di rispetto dai siti sensibili** e in cui si **vietino i diserbanti chimici** nelle aree dove non si coltivano prodotti agricoli (piazzole, fossi, cortili, marciapiedi...), tenendo conto del fatto che, in questo modo, sostituendoli con il diserbo meccanico, si incrementerebbe l'occupazione di persone addette allo sfalcio di dette aree.

Capogruppo  
Raffaella Pirini